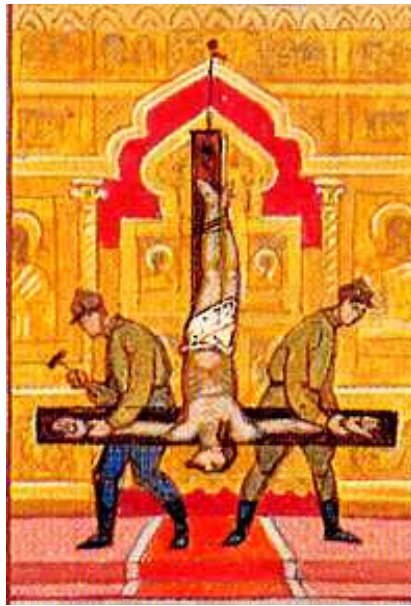


L'America ortodossa ha un problema di marxismo culturale

dal [blog di padre John Whiteford](#), 11 dicembre 2021



il martirio dell'arcivescovo Joakim di Nizhny Novgorod, crocifisso a testa in giù dai comunisti davanti alle porte regali della cattedrale di Sebastopoli nel 1920

Il dottor Aram G. Sarkisian ha recentemente scritto un articolo per il sito web dal nome infondato "Public Orthodoxy" (che promuove praticamente tutto tranne l'Ortodossia) intitolato "L'America ortodossa ha un problema di cause perse", scritto in risposta al lancio del [sito web della Ludwell Orthodox Fellowship](#), un sito dedicato alla diffusione della fede ortodossa nel sud, e anche alla discussione di quegli aspetti della cultura meridionale che sono buoni, favorevoli a una vita ortodossa e degni di essere preservati. Apparentemente, il dottor Sarkisian pensa che questa sia non solo una minaccia per la Chiesa ortodossa (che è una Chiesa di cui non è membro, essendo un armeno monofisita), ma anche una minaccia per la nostra democrazia.

Ipocrisia di un guerriero della giustizia sociale

Il dottor Sarkisian, come molti sostenitori contemporanei della "giustizia sociale", si congratula con se stesso perché anche lui si oppone alla schiavitù, 156 anni dopo che questa è stata bandita negli Stati Uniti; e 57 anni dopo l'approvazione del Civil Right Act, anche lui pensa che i neri dovrebbero essere trattati equamente. Tale sfoggio di virtù è popolare in questi giorni perché dà alle persone il falso senso di essere virtuose e anche, così sperano,

dà loro l'apparenza di essere virtuose. Ma per essere veramente moralmente virtuosi, bisogna intraprendere azioni che in realtà costano qualcosa. Questo sfoggio di virtù non costa nulla, non più di quanto valga il denunciare le pratiche di picchiare le mogli o di miniaturizzare i piedi delle ragazzine.

Ma lasciamo per il momento alle spalle le questioni morali del passato e parliamo di alcune delle questioni morali del presente. Oggi nelle università americane inveiscono contro i simboli della Confederazione e persino le statue dei nostri padri fondatori non sono più considerate accettabili. Tuttavia, i simboli marxisti sono chic e l'ideologia marxista viene regolarmente e apertamente promossa. Eppure non c'è ideologia nella storia della razza umana che abbia prodotto più spargimento di sangue e miseria del marxismo, né una che vi si avvicini. I marxisti non sono moralmente superiori a nessuno, e quelli che li riabilitano con il loro silenzio o la loro complicità non sono molto migliori.

La Cina comunista è governata da uno dei regimi più brutali e sanguinari tra qualsiasi nazione nella storia. Hanno intenzionalmente affamato e ucciso decine di milioni della loro stessa gente (alcune stime arrivano fino a 100 milioni), hanno campi di concentramento brutali, che sono attivi e funzionanti anche ora, sono impegnati in un genocidio in corso contro gli uiguri, e sono stati solo leggermente meno severi nel trattamento dei tibetani, solo perché i buddhisti tendono a essere meno violenti nella loro resistenza rispetto ai musulmani. E gran parte di ciò che esporta la Cina comunista è prodotto dal lavoro di veri e propri schiavi, o in condizioni di lavoro quasi da schiavi. I prodotti Apple sono prodotti in fabbriche con condizioni così cattive che hanno dovuto mettere reti sotto le finestre dei piani superiori dei loro edifici per impedire ai lavoratori di precipitarsi verso la morte, e invece di migliorare le condizioni, in modo che i lavoratori non vogliano più uccidersi piuttosto che continuare a vivere, si sono semplicemente assicurati che non si possano uccidere facilmente, e che siano costretti a continuare a lavorare in tali condizioni... perché in Occidente i guerrieri della giustizia sociale possano avere i loro ultimi iPhone a un prezzo ragionevole. Ma dal momento che la Cina comunista ha acquisito una grande influenza nel mondo accademico, nei media e nel governo, criticare le loro atrocità correnti potrebbe effettivamente costare qualcosa a qualcuno che voglia diventare un accademico di carriera.

Ho fatto scorrere i feed Twitter e Facebook del dottor Sarkisian per vedere che tipo di problemi ritiene siano abbastanza importanti da commentare, ed è favorevole all'aborto, sostiene Planned Parenthood - l'organizzazione n. 1 nel mondo nell'uccisione di bambini per denaro - e pensa che Biden dovrebbe bloccare la Corte Suprema per garantire che l'aborto senza restrizioni rimanga la legge del paese. Sostiene il matrimonio gay e l'ordine del giorno "LGBTQIA". Sostiene la teoria critica della razza - lo fa anche nel suo saggio su "Public Orthodoxy" - radicata nella teoria marxista. Non ho trovato alcuna sua espressione di preoccupazione per i lavori forzati o il genocidio nella Cina comunista, né per il massacro dei cristiani in Nigeria. Non viene espressa alcuna preoccupazione per il traffico di esseri umani a cui è consentito il libero passaggio attraverso il nostro confine con il Messico, o per la schiavitù sessuale negli Stati Uniti, rifornita da quel traffico con nuove vittime. In breve, il dottor Sarkisian non prende posizioni pubbliche che sarebbero fuori moda con la sinistra che ora domina il mondo accademico americano. Sarei interessato a conoscere qualsiasi posizione su qualsiasi questione da lui presa che abbia effettivamente comportato costi personali o rischi per la sua carriera. Forse ha preso qualche posizione del genere, ma se lo

ha fatto, bisogna fare molta fatica a trovarla.

Accuse e stereotipi

La maggior parte dei suoi commenti sulla Ludwell Orthodox Fellowship hanno ben poco a che fare con qualsiasi cosa effettivamente pubblicata sul sito web. Colpevolizza questo ente per associazione, collegando artificialmente il suo sito Web con i suprematisti bianchi ([contro i quali ho scritto ampiamente](#)) e con "l'insurrezione del 6 gennaio", (dopo quasi un anno, nessuno è stato accusato di insurrezione, tradimento o qualsiasi altra accusa che sarebbe seguita a una vera insurrezione), citando un sacerdote che si trovava al raduno, ma che non ha preso parte a nulla di illegale e che non ha alcun legame con la Ludwell Orthodox Fellowship. Trova strano che questo sito web, dedicato alla promozione della fede ortodossa nel sud, sia intitolato al primo convertito all'Ortodossia in America, che era anche lui del sud. Trovo strano che lui lo trovi strano. Guarda caso, io sono imparentato con Philip Ludwell III da molteplici legami familiari: fu la prima persona a portare l'Ortodossia nel sud, e quindi è una persona perfetta per dare il nome a questa comunità.

Ha segnalato un articolo scritto da Rebecca Dillingham (sul suo blog) che si lamentava della "deificazione" di Martin Luther King jr., in contrasto con i tentativi di cancellare la memoria di Stonewall Jackson. Personalmente non ho problemi a celebrare le cose buone che Martin Luther King ha aiutato a realizzare, ma sappiamo che [ci sono registrazioni dell'FBI di una sua partecipazione a uno stupro](#), e quindi ci sono ragioni reali per essere preoccupati per il modo in cui viene presentato come un eroe, e se vogliamo cancellare personaggi storici in cui possiamo trovare qualche difetto, questo sembra certamente un grande modello. Stonewall Jackson era un uomo del suo tempo, le cui opinioni sulla razza non coinciderebbero con quelle che la maggior parte di noi ha oggi (sebbene lo stesso si possa dire di quasi tutti in quel periodo), ma era un genio militare, un uomo di coraggio, e in realtà gli importava dei neri. [Insegnava in una classe della scuola domenicale per neri](#) (una scuola in cui si insegnava ai bambini a leggere e scrivere, e non solo la fede) e provvedeva ai bisogni della classe di tasca propria, e da quella classe di scuola domenicale sono uscite quattro chiese nere e [diversi sacerdoti neri, che lo tenevano in grande considerazione](#). [Booker T. Washington](#) scrisse nel 1910:

"I primi bianchi in America, certamente i primi nel sud a mostrare il loro interesse per raggiungere i negri e salvare le loro anime attraverso la scuola domenicale, furono Robert E. Lee e 'Stonewall' Jackson. ...Laddove Robert E. Lee e 'Stonewall' Jackson hanno condotto alla redenzione dei negri attraverso la scuola domenicale, il resto di noi può permettersi di seguirli".

Il dottor Sarkisian gira liberamente intorno all'etichetta di "suprematista bianco", ma dovrebbe sostenere tali affermazioni con prove concrete, piuttosto che porre una questione e presumere che qualsiasi simpatia per la storia del sud renda razzisti. Queste sono accuse gravi, e quando sono fatte senza alcun fondamento reale, coloro che le fanno violano il comandamento di non testimoniare il falso contro il prossimo.

Risposte istintive a tutto ciò che è meridionale

Sospetto che gran parte della reazione del Dr. Sarkisian a questo sito web sia una risposta

istintiva che presuppone che quando parliamo di cultura del sud, stiamo parlando esclusivamente di cultura bianca del sud, nonostante il fatto che uno degli articoli a cui si è collegato sia parte di una serie che mette in evidenza i santi collegati alle popolazioni primarie del sud, che includono santi britannici, europei occidentali e africani. In effetti, quando penso alla cultura profondamente religiosa del Sud, alcuni degli esempi principali che mi vengono in mente sono i tanti devoti collaboratori neri del Sud nei 27 anni in cui ho lavorato per lo Stato del Texas. La maggior parte dei miei colleghi di lavoro erano donne nere, così come la maggior parte dei miei supervisori in quegli anni, e anche se sono sicuro che spesso votavano in modo diverso da me, quando parlavamo di ciò che era giusto o sbagliato, generalmente sentivo una vicinanza più forte a loro che alla maggior parte dei miei colleghi bianchi meno religiosi. Ovviamente, nessuna di quelle persone era cristiana ortodossa, ma ci sono molte cose sulla loro cultura e fede che li avrebbero aiutati a connettersi più facilmente all'Ortodossia.

Quando ho iniziato a lavorare per lo Stato del Texas, ho fatto parte per sei mesi di un gruppo di formazione composto da otto donne nere, due donne bianche, un uomo di colore, un uomo ispanico e me stesso. Siamo stati anche addestrati da una squadra di tre donne nere. Ricordo che un giorno, mentre stavamo pranzando insieme, in qualche modo siamo arrivati al tema dell'aborto, ed eravamo contrari io e le otto donne nere, erano a favore le due donne bianche liberali, e gli altri due uomini ne restavano fuori. Negli anni in cui ho lavorato per lo Stato del Texas, ho scoperto che i neri in genere sono socialmente molto più conservatori della maggior parte dei bianchi, almeno nel contesto urbano in cui ho vissuto e lavorato. Questo era evidente anche in California, che aveva votato un emendamento costituzionale per vietare il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Se solo i bianchi avessero votato, l'emendamento non sarebbe passato. Furono i neri e gli ispanici a essere decisivi in quel voto. Qui a Houston, quando è stata proposta un'ordinanza che avrebbe permesso agli uomini che si credono donne di usare i bagni delle donne, l'ordinanza è stata bocciata... e questo è in una città dove i bianchi sono circa un terzo della popolazione. Sono state le Chiese nere e ispaniche a spingere per ribaltare questa ordinanza, che è stata bocciata dalla stragrande maggioranza degli elettori.

Il Sud è stato a lungo ritratto come il nero cattivo della storia americana o come un luogo pieno di idioti e buffoni. Se senti un accento del sud in un film, di solito puoi essere sicuro che la persona è malvagia o è l'oggetto del ridicolo del film. I cristiani sono spesso trattati allo stesso modo, e se uno è al tempo stesso un sudista e un cristiano, ' per definizione "l'altro", un membro di due dei pochi gruppi di persone che siamo ancora autorizzati a deridere, ridicolizzare e odiare.

La causa persa, la causa giusta o le cause complesse

La Ludwell Orthodox Fellowship non è stata istituita per difendere la Confederazione, ma piuttosto per concentrarsi su ciò che è buono, vero e bello nella cultura meridionale e per evidenziare come queste cose possono aiutarci a continuare a far crescere la Chiesa ortodossa in questa regione. Tuttavia, se la "causa persa" è un mito, non lo è certamente più del mito della "causa giusta" (l'affermazione che il Nord abbia combattuto la guerra per liberare i neri dalla schiavitù) perché nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. Ma dopo che più di un milione di persone sono morte e molte altre sono rimaste mutilate e

segnate a vita durante il corso della guerra, molti si sono sentiti meglio a credere che fosse vero.

Nel suo primo discorso inaugurale, Lincoln sostenne un emendamento costituzionale ([l'emendamento Corwin](#), di cui molti studiosi pensano che Lincoln fosse in realtà l'autore) che avrebbe protetto la schiavitù per sempre e reso impossibile emendare la Costituzione per dare al Congresso autorità sulla schiavitù.

"Capisco che un emendamento alla Costituzione, che tuttavia non ho visto, è stato approvato dal Congresso, secondo cui il governo federale non dovrà mai interferire con le istituzioni interne degli Stati, comprese quelle delle persone tenute a servizio. A scanso di equivoci su quanto ho detto, mi discosto dal mio proposito di non parlare di particolari emendamenti, al punto da dire che ritenendo che tale disposizione sia ormai un'implicita legge costituzionale, non ho obiezioni al fatto che sia resa espressa e irrevocabile" ([Primo discorso inaugurale, 4 marzo 1861, Washington, DC](#)).

Ho avuto un notevole interesse per la storia per tutta la mia vita, eppure non ricordo che questo emendamento sia mai stato discusso in alcun trattamento della Guerra Civile in cui io mi sia imbattuto fino a pochi anni fa, e quando ho discusso questo argomento con molti altri, ho scoperto che generalmente non se n'è mai sentito parlare. È molto più facile pensare alla versione a cartoni animati della storia, con i buoni del Nord che invasero il Sud per liberare i neri, con Lincoln come un santo che li guidava, e con i meridionali che combattevano solo per contrastare questa giusta crociata... - ma questo era il discorso più importante che Lincoln avesse mai tenuto fino a quel momento in vita sua, e si stava offrendo di mantenere la schiavitù per sempre, se solo il Sud non si fosse separato dall'Unione. T. S. Eliot ha osservato che l'umanità può accettare solo fino a un certo punto la realtà. Meglio continuare con il mito del Grande Emancipatore che trovarsi di fronte alla perdita di un milione di vite umane solo per evitare una divisione negoziata dell'Unione.

Il Congresso degli Stati Uniti approvò anche quasi all'unanimità il 25 luglio 1861 una risoluzione, in cui si affermava che la guerra veniva combattuta solo per preservare l'Unione e non per porre fine alla schiavitù.

A parte il desiderio di preservare l'Unione, il Nord era anche preoccupato per la perdita delle tariffe doganali, che all'epoca erano il principale mezzo di sostegno per il governo federale, e la maggior parte di tali tariffe proveniva dai porti del sud. Erano preoccupati di perdere il controllo del fiume Mississippi, che era vitale per il commercio settentrionale e del Midwest, anche se la Confederazione aveva assicurato che avrebbero consentito la libera navigazione del Mississippi. E all'inizio, c'era la preoccupazione che la Confederazione potesse crescere come una valanga e che anche degli stati del nord e dell'ovest potessero unirsi ad essa.

Se i sette Stati Confederati originari si fossero preoccupati solo della protezione della schiavitù, l'offerta di Lincoln di proteggere la schiavitù per sempre con un emendamento irrevocabile avrebbe dovuto porre fine all'intera questione, ma non lo fece perché quello non era l'unico problema. È vero che negli articoli sulla secessione in questi sette stati, la schiavitù era citata come un problema, insieme al terrorismo abolizionista e al mancato rispetto da parte degli stati del nord della Costituzione, che richiedeva l'estradizione di

coloro che erano coinvolti nell'incursione di John Brown ad Harpers Ferry, in modo che potessero essere processati per il crimine. John Brown stava tentando di innescare una rivolta degli schiavi in stile haitiano, che aveva il potenziale per gettare il sud in un bagno di sangue. I bianchi che vivevano nel sud in quel momento non dovevano essere difensori della schiavitù per preoccuparsi di quel tipo di soluzione al problema. E il fatto che molti nel nord celebrassero John Brown come un eroe aveva causato una reale preoccupazione tra i meridionali per ciò che avrebbe riservato il futuro sotto un'amministrazione repubblicana. Per ulteriori informazioni, vedere la conferenza "[Cosa dobbiamo aspettarci: Harper's Ferry: abolizionismo, estradizione e secessione](#)" di Jonathan White.

Alcuni potrebbero menzionare che i meridionali si lamentavano del fatto che non era stato loro permesso di portare i loro schiavi nei territori occidentali. Se a questi sette stati fosse stato permesso di separarsi, i territori non sarebbero più stati un problema. Inoltre, l'Atto degli schiavi fuggitivi non si sarebbe più applicato a loro e, piaccia o no, questo atto era stato richiesto dalla Costituzione come originariamente concepita. L'Atto degli schiavi fuggitivi equivaleva a un sussidio governativo alla schiavitù, e la rimozione di questo sussidio avrebbe reso l'essere un proprietario di schiavi molto meno redditizio e avrebbe accelerato la fine del processo della schiavitù. Questo è infatti il modo in cui la schiavitù fu pacificamente conclusa in Brasile. Alcuni stati posero fine alla schiavitù. Gli schiavi degli stati confinanti fuggivano in quegli stati. Ciò portò a più stati che posero fine alla schiavitù, fino a quando essa non fu definitivamente abolita.

Va anche notato che la secessione non causa la guerra. Cercare di impedirla con la forza può causarla, ma la secessione in sé non è un atto di guerra. Quando la Gran Bretagna firmò il trattato di pace che pose fine alla guerra rivoluzionaria, in realtà fece una pace con ciascuna delle 13 colonie, non con una singola entità chiamata "Stati Uniti". Quando si decise di cancellare gli Articoli della Confederazione, la nuova Costituzione sarebbe entrata in vigore se solo 9 dei 13 stati l'avessero ratificata, e sarebbe stata in vigore solo per quelli che l'avevano ratificata. Gli altri stati sarebbero stati indipendenti. Il diritto di secessione è esplicitamente affermato negli atti di ratifica della Costituzione in Virginia e a New York. Gli stati del New England hanno spesso minacciato la secessione negli anni successivi alla ratifica della Costituzione, e quindi essa era intesa come un'opzione disponibile per gli stati. L'Unione Europea non è entrata in guerra con il Regno Unito per la Brexit. Non c'è stata una guerra quando i vari stati dell'Unione Sovietica si sono separati da essa. E quindi, anche se ammettiamo che i sette stati originari si siano separati solo sulla schiavitù, non c'era nulla nella Costituzione che impedisse loro di farlo, né questa era una ragione per una guerra piuttosto che per una separazione negoziata.

È anche errato presumere che coloro che volevano mantenere la schiavitù nel Sud sostenessero tutti la secessione, o che tutti coloro che sostenevano la secessione volessero mantenere la schiavitù. C'erano molti proprietari di schiavi che correttamente credevano che la schiavitù fosse molto più sicura nell'Unione, che nella Confederazione proposta. [Sam Houston](#), che era un proprietario di schiavi e un convinto unionista, come governatore dello stato del Texas fece tutto il possibile per prevenire o almeno per bloccare la secessione. Fu anche in grado di [prevedere con precisione l'esito della guerra](#). Tuttavia, come molti nel Sud che si erano opposti alla secessione, iniziò a sostenere lo sforzo bellico confederato quando Lincoln chiese alle truppe di invadere il Sud senza consultare il Congresso e sfidando la

sentenza del presidente James Buchanan e del suo procuratore generale che il governo centrale non aveva l'autorità costituzionale per usare l'esercito per costringere uno stato sovrano a tornare nell'Unione. Questo è anche il motivo per cui i successivi quattro stati del sud si separarono. La Virginia, per esempio, aveva votato contro la secessione, e coloro che si opponevano alla secessione erano guidati nientemeno che da [Jubal Early](#), che in seguito divenne un generale confederato, ed è spesso considerato il padre della "causa persa". Ma di fronte all'appello di Lincoln alle truppe per invadere gli stati in fase di secessione, Virginia, North Carolina, Tennessee e Arkansas annullarono la loro precedente decisione e votarono per la secessione. Come il presidente Buchanan, credevano che l'invasione di Lincoln fosse incostituzionale. Non presentarono la protezione della schiavitù come motivo della secessione.

Prima dell'effettiva invasione, molti meridionali continuarono a sostenere l'Unione, ma la maggior parte (sebbene certamente non tutti) cambiarono schieramento quando si trovarono di fronte alla condotta delle truppe dell'Unione sul loro territorio. Un esempio è [Jack Hinson](#), che era un proprietario di schiavi del Tennessee, che aveva persino ospitato Grant a casa sua a un certo punto all'inizio della guerra. Un giorno i suoi figli erano a caccia, e arrivò una pattuglia di cavalleria dell'Unione, che li credette dei guerriglieri, li uccise, li decapitò e montò le loro teste sui pali del cancello di Jack Hinson. Hinson mantenne la calma. Liberò tutti i suoi schiavi, perché in realtà era preoccupato per il loro benessere, fornì loro una parte della sua terra, fece costruire un fucile da cecchino appositamente progettato e poi iniziò una guerra individuale contro l'esercito dell'Unione.

È un grave errore presumere che la schiavitù sia stata scelta dal Sud o che questo ne fosse l'unico responsabile. Al tempo della Rivoluzione americana, la schiavitù era legale in ogni colonia. La colonia della Georgia aveva messo al bando la schiavitù, ma ciò fu annullato dal re, perché il commercio degli schiavi era molto redditizio per la Corona. Altre colonie meridionali avevano chiesto alla Corona di fermare la tratta degli schiavi, perché c'erano crescenti preoccupazioni sul rischio di avere una così consistente popolazione di schiavi. Nella [bozza originale della Dichiarazione d'indipendenza](#), Thomas Jefferson aveva proposto di citare l'importazione di schiavi in America come una delle lamentele contro l'Inghilterra:

"Egli [il re] ha condotto una guerra crudele contro la stessa natura umana, violando i suoi più sacri diritti di vita e libertà nei membri di un popolo lontano che non l'ha mai offeso, catturandoli e portandoli in schiavitù in un altro emisfero, o esponendoli a una miserabile morte durante il loro trasporto".

La schiavitù è un risultato della caduta, tuttavia, è stata una realtà nella storia umana, fino ai giorni nostri, perché l'uomo è ancora un essere caduto. Quasi ogni società umana ha avuto la schiavitù in una forma o nell'altra. Era sempre una brutta cosa, ma spesso era un'opzione meno cattiva quando le alternative erano il massacro dei nemici catturati o la loro liberazione in modo che potessero tornare a massacrarti. La tratta degli schiavi africani sarebbe stata impossibile senza gli africani che la gestivano. Solo una piccola parte degli schiavi esportati dall'Africa finiva in Nord America, e gli Stati Uniti non erano certo il posto peggiore in cui finivano questi schiavi. Per la maggior parte della storia umana, la schiavitù è stata accettata come un fatto della vita. Per ulteriori informazioni, vedere il [podcast di Just Thinking, episodio 63, "Riparazioni per la schiavitù"](#) (che inizia citando alcuni orribili esempi

di abuso da Slave Narratives in the South, ma prosegue parlando del quadro più ampio della schiavitù e della tratta degli schiavi africani). Inoltre, ascoltate questo [resoconto registrato di George Johnson](#), che era uno degli ex schiavi di Jefferson Davis.

Dopo l'indipendenza, nel nord iniziò ad attuarsi una graduale emancipazione, che si spostò verso sud. Circa la metà dei neri del Maryland erano già liberi al tempo della Guerra Civile e la Virginia si stava dirigendo nella stessa direzione. Gran parte di ciò era dovuto alla rivoluzione industriale, che si stava facendo strada anch'essa verso sud. La tratta degli schiavi era quasi interamente gestita da abitanti del New England, e questo era senza dubbio uno degli aspetti più disumani della schiavitù. Fu bandita nel 1808, ma anche così, nel Nord nessuna voce si levò a favore dell'emancipazione fino al 1830, e solo da parte di pochi abolizionisti molto accesi. Ma gran parte della ricchezza nel Nord era stata costruita sulla tratta degli schiavi e gran parte di essa continuava a essere basata sullo sfruttamento dei beni prodotti dagli schiavi. Quindi la schiavitù era un problema nazionale, non solo un problema meridionale. Ma non c'è mai stato alcuno sforzo serio da parte del Nord per avanzare un piano praticabile per l'emancipazione. Il modello che avrebbe dovuto essere seguito era quello della Gran Bretagna, che aveva posto fine alla schiavitù pacificamente e condividendo i costi per farlo come nazione. Se ci fosse stata una proposta seria in tal senso, se il Sud l'avesse respinta, e se il Nord avesse minacciato di invadere allo scopo di porre fine alla schiavitù, allora ci sarebbe effettivamente una base per affermare che l'invasione era giustificata.

Con l'eccezione di una piccolissima minoranza anche tra gli abolizionisti, la schiavitù non fu combattuta per la preoccupazione per il benessere dei neri. La schiavitù fu semplicemente usata come una mazza contro il Sud, che era stato politicamente dominante, ma con l'aggiunta dei nuovi stati in Occidente, non lo era più. La maggior parte degli stati del Nord aveva leggi che impedivano ai neri liberi di stabilirsi sul posto. L'Illinois di Lincoln, per esempio, con la sua approvazione, proibì ai neri liberi di entrare nello stato:

"L'assemblea generale, nella sua prima sessione ai sensi della costituzione modificata, emanerà le leggi che proibiranno effettivamente alle persone libere di colore di immigrare e stabilirsi in questo stato; e per impedire efficacemente ai proprietari di schiavi di portarli in questo stato allo scopo di liberarli" ([Articolo 14 della Costituzione dell'Illinois, che fu ratificata nel 1848](#)).

Mi sembra che se davvero foste opposti alla schiavitù, sareste felici che i proprietari di schiavi portino schiavi nel vostro stato allo scopo di liberarli.

Molti abolizionisti nel nord credevano che se i neri si fossero emancipati, sarebbero stati spinti ai margini della società e sarebbero scomparsi. E questo perché è così che in genere avvenne l'emancipazione nel Nord quando quegli stati posero fine alla schiavitù. Ralph Waldo Emerson, per esempio, ha scritto:

"L'uomo scuro, l'uomo nero declina, accadrà tra poco che l'uomo nero sarà destinato solo ai musei come il dodo" (*The Journals and Miscellaneous Notebooks of Ralph Waldo Emerson*, a c. di William H. Gillman et al. (Cambridge: Harvard University Press, Belknap Press, 1960-92, 3:286., Citato in Joanne Pope Melish, *Disowning Slavery: Gradual Emancipation and "Race" in New England, 1780-1860* (Ithaca, NY: Cornell

University Press, 2000, p. 218).

Non c'è merito morale nelle persone che hanno avuto tali opinioni. Si opponevano alla schiavitù perché era in conflitto con i loro interessi economici e politici e perché non volevano vivere con i neri, schiavi o liberi. Per ulteriori informazioni, confrontate [Anti-Slavery and Northern Racism](#) e [Anti-Slavery, Secession and New England Cultural Imperialism](#), di Donald Livingston, così come [Disowning Slavery: Gradual Emancipation and "Race" in New England, 1780-1860](#), di Joanne Pope Melish.

Il proclama di emancipazione di Lincoln intendeva usare l'emancipazione come una minaccia, che sperava avrebbe causato la resa di almeno parti del sud prima della sua entrata in vigore. Aveva anche il potenziale per scatenare rivolte di schiavi nel Sud, anche se, curiosamente, ciò non accadde, sebbene molte fattorie avessero solo vecchi, donne e bambini bianchi rimasti per difendersi da tali rivolte. Tuttavia, alla [conferenza di pace di Hampton Roads](#) nel febbraio del 1865, Lincoln disse che se il Sud avesse posto fine alla guerra, avrebbe permesso alla schiavitù di continuare per decenni ancora, anche dopo questa proclamazione.

Vediamo come l'emancipazione sia stata usata prima come una minaccia, e poi come una punizione per il Sud - senza alcuna menzione del benessere dei neri - in una delle lettere del generale William T. Sherman durante la guerra:

"Tre anni fa, con un po' di riflessione e pazienza, avrebbero potuto avere cento anni di pace e prosperità, ma hanno preferito la guerra; ottimo. L'anno scorso avrebbero potuto salvare i loro schiavi, ma ora è troppo tardi. Tutti i poteri della terra non possono restituire loro i loro schiavi, non più dei loro nonni morti. L'anno prossimo le loro terre saranno prese, perché in guerra possiamo prenderle, e anche giustamente, e dopo un altro anno potrebbero mendicare invano per la loro vita. Un popolo che persevererà in guerra oltre un certo limite dovrebbe conoscerne le conseguenze. Molti, molti popoli con meno pertinacia sono stati spazzati via dall'esistenza nazionale" (Lettera al maggiore RM Sawyer, gennaio 1864).

Se Napoleone avesse emesso un proclama di emancipazione in Russia, quando la sua invasione non stava raggiungendo gli obiettivi che aveva originariamente in mente quando l'aveva lanciata, il suo proclama non avrebbe fatto di quella guerra una guerra per porre fine alla servitù della gleba. L'emancipazione degli schiavi nel Sud fu sollevata come problema solo perché il Nord non stava vincendo la guerra sul campo di battaglia, e c'era la seria prospettiva che Gran Bretagna e Francia intervenissero per aiutare il Sud. La proclamazione dell'emancipazione non riuscì a indurre il Sud ad arrendersi, né a ispirare rivolte di schiavi, ma riuscì a prevenire l'intervento straniero. Quindi fu utile per vincere la guerra. Anche il Sud si stava muovendo verso l'emancipazione come misura di guerra. Si muoveva più lentamente, tuttavia, solo perché era molto più facile proclamare liberi gli schiavi di qualcun altro, piuttosto che elaborare un piano praticabile per fare la stessa cosa con i propri, quando si convive con le conseguenze di ciò. Il Nord non ha mai considerato le conseguenze dell'emancipazione. Di conseguenza, la schiavitù finì praticamente nel peggior modo possibile. Gli schiavi furono liberati, ma nel contesto di un Sud devastato, e con pochissime disposizioni per gli ex schiavi, o per chiunque altro. Per maggiori informazioni si può consultare il libro ["Sick from Freedom: African-American Illness and](#)

[Suffering during the Civil War and Reconstruction](#)", di Jim Downs (Oxford University Press, 2015).

Quindi l'Unione non stava conducendo una giusta crociata per motivi disinteressati. Nessuna delle due parti era composta da angeli, ma i settentrionali non erano più virtuosi dei meridionali. Le persone non scelgono il luogo o l'ora della loro nascita. I nordisti che non volevano stare con i neri e parlavano apertamente della loro estinzione come razza non erano moralmente superiori, semplicemente perché erano nati in una regione meno favorevole al tipo di agricoltura che rendeva redditizia la schiavitù o in un regione in cui la rivoluzione industriale si era sviluppata più lentamente. Le cause della guerra erano complicate, e mentre la fine della schiavitù fu una conseguenza buona della guerra, ebbe luogo in un modo così orribile da condannare la maggior parte dei liberati a una vita di estrema povertà, nel mezzo di una regione devastata.

Va anche notato che l'esercito dell'Unione adottò una politica di guerra contro la popolazione civile del sud, e che questo fu un allontanamento dalle norme di guerra che erano esistite nell'occidente cristiano fino a quel momento. C'è una linea diretta dalla marcia di Sherman verso il mare e dalle sue devastazioni nella Carolina del Sud, e la politica della terra bruciata di Sheridan nella Shenandoah Valley, agli orrori della prima e della seconda guerra mondiale, e al nostro governo che sganciò bombe atomiche sul Giappone. Fare la guerra in questo modo è efficace, ma il mondo che ne risulta non è certo un posto migliore.

Ognuno è libero di trarre le proprie conclusioni sulle questioni storiche, ma date le prove che ho visto, le mie conclusioni mi sembrano ragionevoli. Vorrei anche aggiungere che penso che uno dei vantaggi di sfatare il mito della giusta causa sarebbe che forse gli americani sarebbero più inclini a essere scettici, la prossima volta che il nostro governo proverà a convincerci a una guerra dipingendo una parte come malvagia, e le nostre motivazioni come unicamente altruiste e nobili.

Ricostruzione, segregazione e violenza razziale

Quando si sente parlare di Ricostruzione, si potrebbe essere tentati di pensare che questa fosse una specie di versione precedente del Piano Marshall, ma non lo è stata. Non c'è stato alcuno sforzo per aiutare il Sud a ricostruire, e neanche per prevenire la fame. Piuttosto, i meridionali furono soggetti a tasse punitive che generalmente non erano in grado di pagare. Inoltre, invece di incoraggiare l'armonia razziale, i repubblicani radicali cercarono di utilizzare i neri liberati come mezzo per mantenere il potere politico. Gli stati del sud che avevano contribuito a ratificare il 13° emendamento, che pose fine alla schiavitù dopo la guerra, furono quindi dichiarati non più stati, ma parti di distretti militari. Il 14° emendamento garantiva agli uomini di colore il diritto di voto, togliendo il diritto di voto alla stragrande maggioranza degli uomini del sud che avevano sostenuto la Confederazione durante la guerra.

Il dottor Sarkisian cita le leggi Jim Crow, ma non menziona che le leggi Jim Crow in realtà sono iniziate nel nord e sono state adottate nel sud solo alla fine del XIX secolo, poiché chi era cresciuto nel periodo ante-bellico aveva perso il potere, e iniziava a guadagnare dominio il [movimento del New South](#), che faceva parte del movimento progressista. Questi volevano

che il Sud fosse più simile al Nord, e così adottarono il modo del Nord di gestire le relazioni razziali. Certo, il Nord aveva abrogato queste leggi prima che esse finissero al Sud, ma nel Nord la segregazione di fatto non era finita quando era finita la segregazione legale. Oggi, città come Chicago sono ancora molto più segregate rispetto alla maggior parte delle città del sud. Per ulteriori informazioni, si veda il libro "[The Strange Career of Jim Crow](#)", di C. Vann Woodward (Oxford University Press, 1955).

L'area di Houston, dove vivo io, è una delle aree metropolitane più integrate degli Stati Uniti. Proprio lo scorso fine settimana è morta inaspettatamente una vicina che conoscevamo da quando ci siamo trasferiti nel nostro quartiere nel 1995. Era metà messicana e metà tedesca. Suo marito è in parte giapponese e in parte caucasico. Io e mia moglie (che viene dal profondo sud della Cina) siamo andati a confortarlo e l'abbiamo trovato seduto sul pianale del suo camioncino, mentre aspettava l'arrivo del medico legale, ed era già confortato da una donna nera che vive alla porta accanto e da una donna messicana che vive dall'altra parte della strada. Questa era un'occasione triste, ma questo tipo di interazione è abbastanza tipico.

Per quanto riguarda il terrore razziale extragiudiziale, sono sicuro che il dottor Sarkisian non è ignaro del fatto che anche questa non è stata una caratteristica unica del sud. Nel secolo successivo alla Guerra Civile, c'erano molte parti degli Stati Uniti al di fuori del Sud dove c'erano pochissimi neri, e quindi il fatto che lì ci fosse meno violenza non era dovuto ad alcun eccesso di virtù da parte delle popolazioni locali. [Alexis de Tocqueville](#) notava nel suo libro scritto prima della guerra, *La democrazia in America*, l'odio per i neri era molto più pronunciato nelle zone dove non c'era mai stata la schiavitù, che nelle zone dove esisteva. Durante la Ricostruzione ci sono state molte violenze extragiudiziali, perché in alcuni luoghi c'era quella che sembrava una guerriglia di basso livello, e c'erano elementi paramilitari da entrambe le parti. I neri che votavano i democratici erano spesso presi di mira da quelli che sostenevano i repubblicani e i neri che sostenevano i repubblicani erano spesso presi di mira da quelli che sostenevano i democratici. Ma questi tipi di gruppi sono stati schiacciati abbastanza efficacemente. Il Ku Klux Klan è "rinato" con il primo lungometraggio "[Nascita di una nazione](#)", che ha avuto un enorme impatto culturale e ha ispirato molte persone a voler ristabilire tali organizzazioni. Questi gruppi arrivarono anche nel Sud, ma in realtà erano più popolari nel Nord e nel Midwest, e la loro ideologia era basata più sul [Know Nothing](#) del New England che su qualcosa di particolarmente meridionale. Per esempio, erano fermamente anticattolici e antisemiti, mentre la Confederazione aveva molti importanti cattolici romani ed ebrei (incluso un segretario di Stato ebreo), e il più grande cimitero militare ebraico al di fuori di Israele nel mondo è [un cimitero confederato ebraico a Richmond, Virginia](#). L'Indiana un tempo è stata effettivamente controllata dal Ku Klux Klan. Quando il Ku Klux Klan marciò attraverso Washington DC nel 1925, aveva in mano bandiere americane, non bandiere confederate. La violenza razziale è orribile. Il Sud ha sicuramente attraversato un periodo in cui tale violenza era un grosso problema, e di conseguenza, insieme alla schiacciante povertà che permaneva dopo la Guerra Civile, tra la prima guerra mondiale e il 1970, c'è stata una grande migrazione dal Sud di persone di colore, con il risultato che al suo punto più basso solo il 52% della popolazione nera rimase nel Sud. Va anche notato, tuttavia, che c'è stata una grande migrazione di bianchi dal sud durante lo stesso periodo e per le stesse ragioni economiche (tra questi c'era la famiglia di mio padre). Dagli anni '70, la tendenza alla migrazione dei neri si è invertita e con uno slancio sempre

crescente. Ovviamente, non stiamo suggerendo che tutto ciò che riguarda il Sud o la storia del Sud sia buono, o che non ci siano problemi che rimangono, ma questi non erano unicamente problemi del Sud. E al Sud questi problemi generalmente appartengono al passato.

E per non lasciare spazio a malintesi, qualsiasi gruppo che sposi l'odio razziale è malvagio. Qualsiasi gruppo che incoraggi la violenza contro le persone in base alla loro razza, religione o opinioni politiche è malvagio. E questo vale per il Ku Klux Klan, i neonazisti, Antifa, le Pantere Nere, coloro che promuovono la teoria critica della razza o altri gruppi o ideologie simili.

Dixie è razzista?

I neri del sud generalmente non sono stati favorevoli alla rimozione dei simboli del sud dagli spazi pubblici. Storicamente non sono stati offesi dalla parola "Dixie" e nemmeno dalla canzone "Dixie". Ricordo la mia insegnante di quinta elementare, che era una donna di colore, che guidava la nostra classe cantando Dixie, e nessuno lo trovava strano. Ella Fitzgerald ha prodotto la canzone "[Strictly from Dixie](#)", in cui si identificava con orgoglio come proveniente dal Sud. C'è un gruppo gospel nero abbastanza noto, chiamato "[The Dixie Hummingbirds](#)". *Hazzard* era un popolare programma televisivo che mostrava regolarmente un'auto conosciuta come "il generale Lee", con un clacson che suonava Dixie e una grande bandiera confederata dipinta su di essa, e i neri generalmente non ne erano offesi, e a molti piaceva guardarlo. Non penso che dovremmo permettere ai marxisti culturali di continuare a dettare ciò che possiamo dire, o ciò che possiamo pensare, e Dixie non è razzista solo perché lo dicono loro. È semplicemente un vezzeggiativo per la regione, e la canzone è semplicemente una canzone d'amore per la propria terra, e non c'è niente di sbagliato in questo.

Andando al Sud

Non sono affatto sicuro del motivo per cui il dottor Sarkisian trova problematica la prospettiva del trasferimento del seminario St Vladimir al Sud. È una parte in crescita del paese, e chiaramente il baricentro dell'America ortodossa si sta spostando dal nord-est al sud. Le chiese al Nord spesso chiudono, mentre le chiese al Sud crescono e si moltiplicano. Quando ero un convertito relativamente nuovo e sono tornato a vivere in Texas nel 1992, c'era solo una parrocchia della ROCOR nello stato e non c'erano più di una manciata di parrocchie nell'area di Houston. Ora ci sono nove parrocchie della ROCOR in Texas e più di 20 parrocchie nell'area metropolitana di Houston.

Non è razzista notare che New York è uno stato molto costoso in cui vivere, con regolamenti molto onerosi. Non è razzista preferire un peso governativo piccolo, tasse basse e un costo della vita accessibile. Sono contento di vivere in uno stato che ora ha un divieto costituzionale a qualsiasi funzionario statale o locale di chiudere i servizi di culto, per qualsiasi motivo. Abbiamo una criminalità relativamente bassa e la maggior parte delle persone si comporta in modo gentile. Ed è per questo che così tante persone si trasferiscono qui. Spero solo che tengano a mente il motivo per cui si trasferiscono qui e non votino per le persone che vogliono ricreare i prob Ludwell Orthodox Fellowship Fratellanza ortodossa di Ludwell che l'Ortodossia sia adatta solo per coloro che si trovano negli stati repubblicani o

per un particolare gruppo etnico. Ma noi viviamo qui e vogliamo vederla diffusa qui. Il suggerimento che stiamo dando un porto sicuro alla supremazia bianca è una bugia. Ho scritto e predicato abbastanza ampiamente contro il razzismo. Sospetto che la mia parrocchia abbia percentuali tra le più alte quando si tratta del rapporto tra "persone di colore" (molte delle quali sono membri della mia famiglia) e bianchi. Sono felice di vedere che ci sono gruppi che stanno cercando di rivolgersi specificamente ai neri con la fede. Faccio quello che posso per farlo anche io, insieme a chiunque altro possa raggiungere. Non credo che il colore della pelle sia particolarmente importante. Per la Chiesa ci sono solo due razze: la razza di Adamo caduta e la razza cristiana. Ma la cultura è importante, ed è importante che le persone abbiano un senso di radicamento. Le persone senza radici sono ciò che i marxisti cercano di creare, in modo da poterle rimodellare in ciò che pensano che dovrebbero essere. Le persone con radici hanno la capacità di resistere.

Ci sono ragioni per cui il Sud è generalmente più religioso del resto del paese. È vero che questo si sta perdendo in alcune zone, in parte a causa del trasferimento di persone provenienti da altre parti, e in parte a causa del marciame culturale generale. C'è una tendenza a spostarsi lontano dalla teologia e dalla pratica più conservatrici anche in molte denominazioni non ortodosse - ma questo è uno dei motivi per cui l'Ortodossia sta crescendo, perché le persone che sentono che la loro chiesa le ha abbandonate in un certo senso sono ora più aperte all'Ortodossia di quanto lo sarebbero state 20 o 30 anni fa.

Il marxismo culturale e la teoria critica della razza

Sono consapevole che le persone di sinistra cercano di sostenere che [il marxismo culturale](#) è solo una teoria del complotto, ma semplicemente questo non è vero. Il marxismo culturale deriva dall'opera di diversi filosofi marxisti che iniziarono a rendersi conto che la teoria di Marx secondo cui il proletariato alla fine si sarebbe sollevato e avrebbe rovesciato le loro società e instaurato il comunismo non stava andando a buon fine. Si resero conto che anche i poveri si identificavano con le istituzioni culturali che sostenevano l'ordine costituito, e così iniziarono a lavorare su modi per separare le persone dalla loro lealtà a queste istituzioni. La teoria critica della razza non è che un'espressione della teoria critica. La teoria critica generalmente cerca di analizzare ciò che studia in termini di teorie marxiste, ma invece di concentrarsi principalmente su questioni economiche, si concentra su questioni di razza o genere, e quindi cerca di identificare chi sono gli oppressori e chi sono gli oppressi in ogni dato contesto, e interpretare il loro soggetto in modi che liberino gli oppressi. Promuove l'attivismo accademico, che annulla ogni sforzo di obiettività, a favore di un approccio che sostiene determinati gruppi e programmi favoriti dalla sinistra radicale. Per ulteriori informazioni, si veda [Stanford Encyclopedia of Philosophy, alla voce Critical Theory; In Our Time \(from BBC4\): S12/16 The Frankfurt School](#) (14 gennaio 2010); e [Cynical Theories: How Activist Scholarship Made Everything about Race, Gender, and Identity -- and Why this Harms Everybody](#), di Helen Pluckrose e James Lindsay (Pitchstone Publishing, 2020).

Le teorie marxiste non si sviluppano senza ragione. Le teorie marxiste sono progettate per portare avanti il marxismo. Il marxismo è intrinsecamente coercitivo e la sua storia nella pratica effettiva mostra che non è solo sbagliato: è malvagio. Non è solo che non funziona, è che provoca morte e miseria su vasta scala. Apparentemente è progettato per portare alla

liberazione, ma in pratica porta alla schiavitù della mente e del corpo. Tenta di distruggere la società umana così com'è realmente e di sostituirla con una basata su un'ideologia disumana.

Il dottor Sarkisian prende in giro i genitori che non vogliono che ai loro figli venga insegnata la teoria critica della razza, ma questa teoria non è progettata per portare l'armonia razziale. La teoria critica della razza è progettata per alimentare l'animosità razziale e usarla come cuneo per rovesciare l'attuale sistema, a favore del sistema con cui vogliono sostituirlo. Suppongo che ci possano essere molte persone ignoranti che promuovono la teoria critica della razza senza rendersi conto del suo vero scopo, ma non devi cercare molto per scoprire chi lo ha sviluppato e perché. La teoria critica della razza non è contraria al razzismo: è razzismo. Insegna ad alcuni bambini a sentirsi virtuosi a causa del loro status di vittime a causa della loro razza, e insegna ad altri bambini a vergognarsi a causa del loro status di "oppressori" a causa della loro razza. Dovremmo insegnare la storia, ma dovremmo farlo in modo accurato e con equilibrio, e dovremmo concentrarci sulle cose che ci uniscono, piuttosto che sulle cose che ci dividono. Dovremmo incoraggiare la riconciliazione. Dovremmo insegnare ai nostri figli la vera virtù e ispirarli a sforzarsi di essere virtuosi nella realtà, piuttosto che segnalare la virtù, e poi crogiolarsi in falsi sentimenti caldi e sfocati. Nessuna società è perfetta, ma invece di provare a [farla bruciare tutta](#), perché ci sono difetti, dovremmo lavorare sui difetti. I marxisti non vogliono risolvere i problemi - vogliono intensificare i problemi, per imporre la loro malvagia ideologia a tutti gli altri.

Penso che pochi suggerirebbero di insegnare agli studenti messicani che la loro cultura è malvagia, perché i loro antenati praticavano la schiavitù e si dedicavano al sacrificio umano. Pochi direbbero agli arabi che i loro antenati erano malvagi perché i loro antenati praticavano la schiavitù (e alcuni lo fanno ancora). Pochi direbbero che ai bambini dell'Africa occidentale dovrebbe essere insegnato che la loro cultura tribale è malvagia, perché i loro antenati hanno venduto altri africani occidentali come schiavi. In ognuno di questi casi penseremmo che sia perfettamente legittimo per loro celebrare le cose buone che hanno fatto i loro antenati e le cose buone della loro cultura. Perché gli americani in generale, o quelli del Sud in particolare, dovrebbero essere trattati in modo diverso? Insegnare alle persone a odiare la propria cultura o a odiare i propri antenati è malvagio. Ci viene insegnato a onorare i nostri genitori, ma questo obbligo non si ferma alla generazione di antenati immediatamente prima della nostra. Ciò non significa non parlare delle cose cattive del passato, ma non dovremmo fissarci solo sulle cose cattive e ignorare anche tutte le cose buone.

Mia moglie è nata durante la rivoluzione culturale in Cina. Sua madre ha dovuto essere cresciuta da parenti: i comunisti avevano ucciso la maggior parte della sua famiglia, perché suo padre era colpevole di essere un mercante di successo. Mio suocero è quasi morto di fatica come parte di una politica di lavoro forzato - non solo una forma di schiavitù, ma uno dei peggiori esempi che il mondo abbia visto. Era malnutrito, ha assistito a orribili esecuzioni sommarie ed è stato rilasciato dai lavori forzati solo perché era in punto di morte. Fortunatamente, mia suocera si sentì dispiaciuta per lui e lo riportò in salute. Mao ha intenzionalmente affamato milioni della sua stessa gente, perché una popolazione terrorizzata è una popolazione più compiacente. La famiglia di mia moglie aveva parenti che erano arrivati a Hong Kong, e in qualche modo, le è stato permesso di andare a Hong Kong

per unirsi a loro, e poi, non molto tempo prima che io la incontrassi al liceo, furono in grado di immigrare negli Stati Uniti.

Se la Cina dovesse mai liberarsi dal controllo comunista, le generazioni future non solo si lamenteranno degli enormi costi in vite umane e sofferenze che i comunisti hanno inflitto loro, ma si lamenteranno di ciò che è stato perso nella loro storia e cultura. Condanneranno coloro che hanno bruciato insensatamente testi storici e distrutto innumerevoli opere d'arte, monumenti ed edifici storici, perché questi non si conformavano all'ideologia marxista. C'erano cose nella cultura cinese che dovevano essere aggiustate? Sì. Ci sono stati molti abusi nella storia cinese? Sì. Tuttavia, la civiltà cinese è uno dei grandi tesori del mondo, e non si brucia tutto, semplicemente per risolvere alcuni problemi... si lavora sui problemi, valorizzando il bene. Dovremmo imparare da tali errori, piuttosto che seguire la stessa strada.

Da quando sono diventato ortodosso, ho conosciuto molte altre persone che hanno sperimentato il marxismo nella vita reale piuttosto che solo in teoria, e ho sentito molte storie altrettanto orribili da parte di utopisti marxisti. Non ho mai incontrato nessuno che abbia effettivamente sperimentato il marxismo che consiglia, ma sfortunatamente per noi, gli accademici amano le teorie utopiche e non si preoccupano di non realizzare mai nulla di buono nel mondo reale.

Non so se il dottor Sarkisian sia un vero credente nel marxismo, o se sia semplicemente disposto ad averlo come compagno di viaggio perché questo oggi aiuta ad adattarsi nel mondo accademico americano. Ma promuovere un'ideologia malvagia è malvagio, sia che sia fatto per codardia o per convinzione. Tra gli ortodossi in America, a molti di coloro i cui genitori o nonni hanno sofferto per mano dei marxisti, apparentemente non è stato insegnato quanto il marxismo sia stato malvagio. Dobbiamo educare il nostro popolo e stare in guardia contro questo problema crescente, che è un pericolo reale e una "minaccia per l'integrità della democrazia negli Stati Uniti, e anche per l'integrità morale delle giurisdizioni ortodosse che si trovano in questo paese".